



GIOVANNI MARIA BELLU
Vicedirettore
gbellu@unita.it

Filo rosso

La regina di Arcore

Che sia andata veramente così ha poca importanza. Quella frase - «Non hanno il pane? Che mangino le brioche» - è la più efficace metafora del potere quando ha perso ogni contatto con la realtà. Ma, naturalmente, non auguriamo alla nostra Maria Antonietta d'Arcore la tragica fine della sua omologa francese. Al contrario, vorremmo che il nostro premier la testa la tenesse ben salda sul collo e cominciasse a guardare il paese con gli occhi che dio gli ha dato anziché con le telecamere e i sondaggi.

Andrea Camilleri, nella sua quotidiana telefonata con Saverio Lodato, riesce a scherzarci sopra. Vi suggeriamo di leggere per ultimi i consigli del nostro chef. Per rifarvi il palato. Il resto del piatto che oggi vi offriamo è, infatti, particolarmente amaro. E non solo per il contenuto degli spropositi del nostro premier, ma per il fatto che li abbia così spensieratamente pronunciati.

LA TRAGEDIA DI RIVOLI? Una fatalità. La crisi? Colpa degli italiani che non consumano. Andate a leggere nel servizio di Eduardo Di Blasi le cifre della "fatalità": in Italia più di 14.000 scuole sono a rischio, il governo Prodi aveva stanziato 300 milioni di euro per avviarne il risanamento, ma col decreto Gelmini la somma è stata dimezzata. E andate a vedere le ultime cifre relative alla "pigrizia" dei consumatori: Babbo Natale sta per portare la disoccupazione in regalo ad

altri 400.000 precari.

Stiamo parlando di tragedie umane e sociali davanti alle quali chiunque, anche se privo della sensibilità e della cultura adeguate a pronunciare parole solidali e rispettose, tacerebbe. Se non altro per ragioni di opportunità politica. Se non altro per il timore di perdere consenso. Il capo del nostro governo sembra non aver più nemmeno questa preoccupazione che, in altri momenti, l'aveva frenato. Come è potuto succedere? È stato forse l'incredibile risultato del recente rapporto dell'Osservatorio di Pavia secondo il quale gli italiani, come per incanto, si sentono meno insicuri benché la situazione sia rimasta sostanzialmente identica a quella dei giorni della campagna elettorale dell'allarme-stupri e dell'allarme-immigrati?

Speriamo di no. Perché col controllo dei mezzi di comunicazione si può modificare la percezione della realtà, per esempio enfatizzando un allarme. Ma non si può modificare la realtà. Al massimo, quando il controllo è pressoché totale, si può ritardare il momento in cui la maggioranza dei cittadini percepisce la gravità dei problemi. Ma, se non si affrontano i problemi, il momento della consapevolezza arriva. E, spesso, in modo traumatico. Perché la consapevolezza del bisogno reale arriva con lo svelamento della beffa. Non c'è più il pane, non ci sono mai state le brioche.

QUANDO VI SARETE CONSOLATI con Andrea Camilleri, andate a leggere il reportage da Kenya di Regina Pintus, una giovane volontaria che è andata in un villaggio che combatte la fame fabbricando marmellate e confezionando bustine di camomilla e karcadè. Si chiama commercio "Equo e solidale". Ecco un luogo dove indirizzare i consumi del nostro prossimo povero Natale. Tanto più che il progetto si chiama "Terra e libertà". ♦

Oggi nel giornale

PAG. 20-21 ■ MONDO

Il piano di Obama: 700 miliardi di dollari contro la crisi



PAG. 16-17 ■ ITALIA

Bunker con poligono per boss nel quartiere Zen di Palermo



PAG. 30-31 ■ REPORTAGE

Volontariato in Kenya: il rugby insegnato ai bambini



PAG. 22 ■ ESTERI

Immigrati, Zapatero aiuta chi va a casa

PAG. 17 ■ ITALIA

Troupe Rai aggredita al Trullo di Roma

PAG. 34-35 ■ CULTURE

Rania di Giordania regina di YouTube

PAG. 44-45 ■ SPORT

Spagna olè, agguanta la Davis

PAG. 41-43 ■ SPORT

Stop a Milan e Napoli, Inter in fuga



*i soci della cooperativa
hanno il piacere
di comunicarvi che...
c'è l'olio nuovo.*

Vendita Diretta nei frantoi di:

Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b
Tel. 0571 56247

Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135
Tel. 0573 803210



produttori d'olio in Toscana